

## SAN GAVINO. Pronto un finanziamento di 17 milioni per disinquinare 17 ettari

# Fonderia, finalmente la bonifica

**SAN GAVINO.** Addio all'inquinamento, al piombo e a tutti gli altri metalli pesanti depositati da diversi decenni nei terreni che circondano la fonderia. Ora un'area di ben 17 ettari che si estende intorno alla storica fabbrica del paese, aperta nel lontano 1932, sarà bonificata e resa nuovamente utilizzabile, eliminando le sostanze tossiche e cancerogene.

Di tutto questo si occuperà per conto dell'Eni, la società Syndial S.p.A. su incarico del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. «Ci sono - rimarca il sindaco Carlo Tomasi - 17 milioni e 500mila euro per la bonifica

dell'area che potrà essere utilizzata anche per percorsi turistici e storici». La comunicazione è arrivata di recente in Municipio e ieri è giunta la convocazione per la conferenza dei servizi a cui parteciperà il Comune: «Parteciperemo al tavolo - rimarca l'assessore Stefano Musanti - insieme all'Eni, alla Asl, al ministero, alla provincia e alla Regione. Vogliamo che con la bonifica vengano tolti tutti i veleni disseminati nell'area. Quello spazio deve essere restituito alla gente e l'uso civile per la realizzazione anche di percorsi ambientali».

La Syndial dovrà presentare il piano

di caratterizzazione con un'analisi dettagliata della contaminazione del suolo e del sottosuolo e delle acque sotterranee, indicando gli interventi immediati di bonifica e di ripristino ambientale. «Come Comune - aggiunge Stefano Musanti - non ci accontentiamo di una semplice messa in sicurezza dell'area o di una recinzione che ne impedisca l'accesso, ma vogliamo che tutti questi terreni siano utilizzabili per usi civili e quindi che siano nuovi spazi per il tempo libero e per le attività ricreative».

**Gigi Pittau**

RIPRODUZIONE RISERVATA



La fonderia di San Gavino

